

REGIONE TOSCANA
POR FSE 2014 - 2020 – Asse C Azione C.2.1.2.a

ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO
PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA-AZIONE (AFR)

1. Finalità dell'intervento

La Regione Toscana intende promuovere l'integrazione del sistema delle università e dei centri di ricerca toscani con il sistema produttivo regionale e favorire la sua apertura a livello internazionale, sia nell'ambito delle relazioni di ricerca che in quello delle relazioni con le imprese, attraverso percorsi di alta formazione e ricerca-azione (d'ora in avanti "percorsi AFR"), finanziati con borse di studio e/o borse di ricerca, finalizzati alla costruzione di figure di esperti altamente qualificati sui temi della internazionalizzazione e della terza missione, fortemente appetibili sul mercato del lavoro regionale.

Queste figure professionali potranno operare sia dal lato delle imprese, sia da quello delle università e dei centri di ricerca, ma anche all'interno di quelle istituzioni di raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo quali i laboratori di ricerca pubblico privati, i parchi scientifici e tecnologici, i poli di innovazione, i distretti tecnologici e l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (recentemente costituito in attuazione della DGR 168/2019), che in parte sono originati dalle policies regionali, in parte derivano dall'autonomo sviluppo di momenti di dialogo fra attori appartenenti a sfere istituzionali diverse.

Con il presente avviso si intende dunque:

- favorire lo sviluppo del capitale umano attraverso percorsi di alta formazione specialistica che prevedendo, periodi di apprendimento formale e di esperienza sul campo (stage e internship) offrono la possibilità di confrontarsi e osservare dall'interno il funzionamento di strutture che rappresentano esempi di buone pratiche e possono costituire utili nodi di relazioni nella pratica delle attività sopramenzionate;
- promuovere l'occupazione dei giovani in ambiti chiave per lo sviluppo futuro del sistema produttivo;
- promuovere l'internazionalizzazione e le attività della terza missione del sistema della ricerca;
- consolidare e potenziare i legami tra sistema della ricerca e alta formazione, territorio e imprese.
- promuovere le attività di protezione e valorizzazione dei risultati della ricerca, favorendone l'utilizzo presso imprese, organismi di ricerca e pubbliche amministrazioni;
- favorire il raccordo fra sistema della ricerca e sistema produttivo e sociale, intensificando al massimo i legami con l'industria e i servizi, pubblici e privati, a scala locale e internazionale;
- dare impulso al ruolo di agente di sviluppo delle università e dei centri di ricerca, attraverso iniziative di trasferimento tecnologico, di diffusione della conoscenza, e di attività di ricerca sviluppate interagendo con le imprese del territorio, in particolare nell'ambito dei distretti tecnologici e dei poli di innovazione;
- favorire l'inserimento in gruppi di ricerca nazionali e internazionali e la partecipazione a reti di collaborazione in grado di sviluppare proposte per partecipare con successo ai bandi di finanziamento europei ed internazionali in materia di ricerca, innovazione e cultura.

Le attività di networking con istituzioni di ricerca e alta formazione e con imprese di altre regioni e altri paesi sono una componente fondamentale non solo delle attività di internazionalizzazione delle università e dei centri di ricerca ma rappresentano uno strumento chiave anche per gran parte delle attività della terza missione: la consulenza in ambito brevettuale comporta necessariamente una valutazione rispetto allo stato dell'arte a livello nazionale e internazionale; nel licensing gli accordi con attori di altri paesi sono oggi prevalenti rispetto alla dimensione nazionale; nella costruzione di scenari tecnologici e nelle attività di forecasting per la programmazione strategica delle attività di ricerca la dimensione sovra regionale e, in genere, internazionale è imprescindibile; nelle attività di animazione tecnologica la ricerca di partner nazionali e internazionali e la gestione dei rapporti con quest'ultimi è un elemento essenziale; nell'accesso ai finanziamenti europei per l'alta formazione, per la ricerca accademica e/o in collaborazione con le imprese, la costruzione di partenariati internazionali è spesso un prerequisito ineludibile; anche nelle attività di trasferimento tecnologico lo scenario geografico all'interno del quale si risolvono tali scambi non può essere solamente locale ma, anche ad evitare fenomeni di lock-in tecnologici, deve di necessità aprirsi anche a scala nazionale e internazionale.

In conseguenza di quanto sopra ed in considerazione del fatto che larga parte delle istituzioni considerate buone pratiche nell'ambito del trasferimento tecnologico e della terza missione operano nelle regioni più sviluppate del paese e nei paesi tecnologicamente più avanzati del nord Europa, negli Stati Uniti, in Giappone, in Australia ed in alcuni paesi emergenti, si ritiene necessario che almeno parte di questi percorsi AFR siano realizzati all'estero e/o nelle regioni italiane più avanzate.

2. Beneficiari dell'intervento e requisiti

Le domande di finanziamento devono essere presentate da Associazioni Temporanee di Scopo (da ora in avanti ATS) costituite o costituende fra le Università pubbliche, gli Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e soggetti equiparati per legge e gli Enti di ricerca pubblici nazionali.

Tutti i soggetti sopra indicati devono avere una sede operativa in Toscana già attiva alla data di avvio delle attività, pena la revoca del finanziamento.

L'ATS deve essere composto da almeno 3 dei soggetti sopra indicati. Ogni soggetto può partecipare ad una sola ATS.

Dell'ATS possono fare parte anche gli eventuali altri soggetti ospitanti i borsisti durante il periodo di ricerca-azione. In alternativa alla costituzione in ATS, l'eventuale partecipazione di soggetti ospitanti deve essere formalizzata nella domanda di finanziamento con lettera di intenti nella quale devono essere indicate le attività che il borsista sarà chiamato a svolgere presso di loro, le strutture, le strumentazioni e gli eventuali benefit che saranno messi a sua disposizione, gli strumenti che potranno essere attivati per garantire continuità all'esperienza di ricerca-azione oltre la durata del percorso AFR e ogni altro elemento utile a descrivere il supporto offerto dal soggetto ospitante per la sua realizzazione.

La domanda di finanziamento deve essere presentata dal soggetto capofila dell'ATS che rivestirà il ruolo di unico referente nei confronti di Regione Toscana per tutta l'attuazione del progetto.

Nel caso di ATS costituenda, alla domanda di finanziamento deve essere allegata una dichiarazione di intenti dalla quale risulti l'impegno di tutti i soggetti coinvolti a costituirsi in ATS in caso di approvazione del progetto.

3. Tipologia di intervento finanziabile, quantificazione del finanziamento e spese ammissibili

Il bando prevede due linee di azione:

- Linea A - "Percorsi di alta formazione e ricerca-azione finanziati con borse di studio
- Linea B - "Percorsi di alta formazione e ricerca-azione finanziati con borse di ricerca"

I singoli soggetti proponenti (capofila mandataria dell'ATS e membri mandanti) possono presentare un solo progetto composto esclusivamente o da percorsi di alta formazione e ricerca-azione della Linea A o da percorsi di alta formazione e ricerca-azione della Linea B.

I percorsi di AFR, devono affrontare una o più delle tematiche di seguito elencate e/o altre tematiche ad esse strettamente collegate:

- a)brevettazione e licensing;
- b)contrattualistica e negoziazione su valorizzazione della ricerca;
- c)animazione tecnologica, supporto all'innovazione e scouting di impresa, ricerca di partner anche a scala nazionale e internazionale;
- d)technological assessment e technological scanning;
- e)technological forecasting (esplorazione e identificazione delle tecnologie emergenti a scala globale nel termine rilevanti per il sistema regionale);
- f)comunicazione e marketing delle strutture di ricerca;
- g)marketing delle tecnologie e negoziazione delle licenze;
- h)attività di incubazione, pre-incubazione e promozione di spin-off e start-up ed analoghe esperienze di supporto alla creazione di nuove imprese collegate all'ambito universitario;
- i)internazionalizzazione e rapporti di cooperazione internazionale nell'ambito dell'alta formazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- j)europrogettazione (tecniche e metodologie per partecipare con successo ai bandi europei e internazionali in tema di ricerca);

Per ogni ambito tematico, o gruppo di ambiti tematici, possono essere proposti più percorsi AFR.

I percorsi AFR devono privilegiare l'esplicita connessione ai Distretti Tecnologici, così come individuati dalle DGR 566/2014, 789/2014, 1125/2015, 1160/2015 e ss.mm.ii, nonché ai Poli Tecnologici e ad altri attori aderenti alla Tecnorete – istituita con DGR 227/2009, successivamente integrata con DGR 1166/2011 – impegnati nel trasferimento tecnologico, specie nei settori strategici individuati dalla Smart Specialization Strategy Regionale.

La durata complessiva di un percorso AFR può variare da un minimo di 6 a un massimo di 30 mesi. L'intero periodo del percorso AFR deve essere coperto con borsa bandita dal soggetto capofila per i destinatari.

Ogni percorso deve essere composto da:

- un periodo di alta formazione, che può variare da un minimo di 1 a un massimo di 5 mesi, anche non continuativi, da calcolare sulla base della durata dell'intero percorso in ragione di 1 mese di formazione ogni 6 mesi di percorso. Tale

periodo può essere coperto con la frequenza di corsi di alta formazione (esistenti nell'offerta formativa dell'ente che li eroga o strutturati ad personam) tenuti presso Università, centri di Ricerca e/o istituzioni formative di riconosciuta valenza internazionale in altre regioni italiane o all'estero e che non facciano parte del partenariato. Nel periodo di alta formazione possono essere computati anche la partecipazione a convegni e seminari oppure periodi di *stage* e *internship* presso istituzioni di chiara fama in altre regioni italiane e all'estero e/o presso imprese private di altre regioni italiane ed estere con provata esperienza nelle attività oggetto di formazione.

Relativamente al periodo di alta formazione, le proposte di percorso devono indicare:

- a) per i corsi dell'offerta formativa universitaria e strutturati ad personam: i programmi e le strutture che li erogano;
- b) per i seminari e i convegni: i programmi e i soggetti organizzatori;
- c) per stage e/o internship: oltre al programma di attività previsto anche i soggetti che li ospiteranno.

• un periodo di ricerca-azione che può variare da un minimo di 5 a un massimo di 25 mesi da svolgersi presso uno o più dei seguenti soggetti con sede operativa in Toscana:

- α) liaison office, uffici ricerca, uffici legali e altre strutture organizzative competenti in materia di protezione, valorizzazione e trasferimento della ricerca delle Università, di Consorzi fra Università e enti pubblici di ricerca (Consorzi interuniversitari, Consorzi interdipartimentali) e degli Enti di Ricerca operanti in Toscana;
- β) ufficio regionale per il trasferimento tecnologico;
- γ) distretti tecnologici;
- δ) poli di innovazione e altri membri della Tecnorete;
- ε) altri centri di ricerca pubblici e privati;
- φ) incubatori di impresa (escluse le imprese incubate);
- γ) altri enti pubblici distinti dai soggetti proponenti.

Relativamente al periodo di ricerca-azione, le proposte di percorso devono indicare il soggetto ospitante, il tema oggetto della ricerca-azione e l'elenco dettagliato delle attività che il borsista deve realizzare durante il periodo.

Ogni percorso AFR può prevedere la partecipazione di massimo tre borsisti. Per i percorsi AFR che prevedono più borsisti, la struttura dei piani individuali deve essere analoga quanto a durata del periodo di formazione e ricerca-azione, tematiche affrontate nel periodo di studi e soggetto presso il quale sarà svolta la formazione mentre può differire per quanto riguarda il soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione.

Le proposte di progetto devono contenere un piano economico di dettaglio (PED) definito con la metodologia "staff + 40%", come indicata e disciplinata al par. B 2 della Delibera di Giunta Regionale n. 1343/2017, valorizzando a costi reali la sola voce di spesa : **B.2.4.13 Borse di studio e/o borse di ricerca**

Le borse coprono l'intera durata dei percorsi AFR ed il loro valore è commisurato ad un importo netto mensile pari a € 1.800,00, oltre oneri di legge (se previsti). □

Il finanziamento complessivo dei percorsi, a valere sulle risorse del POR ICO FSE 2014-2020, sarà dato dall'importo della borsa, come sopra definito, incrementato di un tasso forfettario percentuale come di seguito specificato:

- 30% dell'importo delle borse per i progetti composti da percorsi AFR della Linea A
- 40% dell'importo delle borse per i progetti composti da percorsi AFR della Linea B

Il tasso forfettario coprirà tutti gli altri costi del progetto, inclusi quelli per:

- eventuali coperture assicurative dei borsisti;
- trasferte in Italia e all'estero dei borsisti, secondo le disposizioni dei vigenti regolamenti in materia dei soggetti attuatori;
- iscrizione a corsi, per la partecipazione a convegni e seminari e per l'organizzazione di stage e internship presso istituzioni di chiara fama in altre regioni italiane e all'estero e/o presso imprese private di altre regioni italiane ed estere relativi ai percorsi proposti.

Le borse non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, borse di studio e rapporti di lavoro di qualsiasi natura.

4. Destinatari finali dell'intervento

Possono accedere alle borse coloro che alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande sono in possesso

- di un diploma di dottorato (o titolo estero equivalente) o di un diploma di laurea magistrale o di laurea vecchio ordinamento (o titolo estero equivalente);
- di almeno 2 anni di esperienza sul campo negli ambiti disciplinari dei percorsi proposti. Qualora i vincitori siano già titolari di altre borse o assegni di ricerca o di contratti di lavoro, dovranno rinunciare entro la data di accettazione delle borse stesse.

I destinatari delle borse devono essere selezionati dal capofila dell'ATS attraverso bandi pubblici, fra i candidati in possesso dei requisiti sopra indicati, senza limiti di nazionalità e nel rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità previste dal POR ICO FSE 2014 -2020.

I bandi per la selezione dei borsisti devono:

- a) garantire la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza e la trasparenza delle procedure di selezione;
- b) prevedere almeno 30 giorni fra la data di pubblicazione del bando di selezione e il termine per la presentazione delle candidature;
- c) contenere i loghi dei soggetti finanziatori (UE, Stato, Regione);
- d) indicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- e) rispettare le disposizioni della Delibera di Giunta Regionale n. 534/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere nei bandi regionali;
- f) rispettare le indicazioni previste dal Par. A5 della Delibera di Giunta Regionale n. 1343/2017 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti e modalità di divulgazione del bando.

Nella selezione dei borsisti i soggetti attuatori devono tener conto dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	votazione
1. titolo di studio e votazione	max 20 punti
2. attinenza degli studi effettuati con il percorso formativo oggetto della selezione	max 30 punti
3. esperienza sul campo negli ambiti disciplinari dei percorsi proposti.	max 50 punti
Totale	100 punti

5. Valutazione

La valutazione è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato con decreto del dirigente responsabile del Settore DSU e sostegno alla ricerca che ne precisa composizione, funzioni e modalità di funzionamento.

In quanto percorsi formativi coerenti e unitari che possono essere realizzati indipendentemente gli uni dagli altri, i percorsi AFR di ogni progetto, sono valutati singolarmente sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	votazione
•Coerenza del percorso con gli obiettivi del bando	max 30 punti
•Coerenza interna del percorso di alta formazione e ricerca	max 30 punti
•Carattere innovativo e risultati attesi del progetto	max 25 punti
•Caratteristiche, ruolo e attività dei soggetti coinvolti nel progetto	max 15 punti
TOTALE	100 punti

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Sono finanziabili i percorsi che raggiungono un punteggio di almeno 60/100.

In caso di parità di punteggio è data precedenza ai percorsi che nell'ordine:

1. prevedano che almeno il 10% del periodo di ricerca-azione sia svolto presso l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico;
2. prevedano che la fase di ricerca-azione sia svolta presso i liaison office ed altre articolazioni interne di più università e centri di ricerca con funzioni analoghe;
3. prevedano che almeno il 5% del periodo di ricerca-azione sia realizzato presso distretti e/o poli tecnologici.

Al termine della valutazione il nucleo redige le graduatorie dei percorsi AFR approvati, sulla base dei punteggi complessivi da questi conseguiti.

6. Quadro finanziario

L'intervento trova copertura finanziaria sui fondi del POR ICO FSE 2014/2020 per un totale di euro 1.280.000,00, di cui euro 599.600,00 per il finanziamento dei percorsi AFR presentati sulla Linea A, e euro 680.400,00 per il finanziamento di quelli presentati sulla Linea B.

Le risorse disponibili sono attribuite separatamente per ciascuna linea di azione con la formazione di due distinte graduatorie, ordinate secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione.

Le risorse eventualmente non utilizzate nell'ambito di una graduatoria potranno essere rese disponibili per lo scorrimento dell'altra graduatoria

7. Trattamento dei dati personali

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679, (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui all'Allegato A del Decreto

Dirigenziale 7677/2019 (sub Allegato L "Formulazione Contratti, Convenzioni -Linee Guida) in cui contenuto sarà richiamato in uno specifico articolo.

8. Tipologia di finanziamento

Contributo corrente a fondo perduto